

L'otto marzo, la polemica Donne, 10mila liceali in piazza con De Luca «Ma è propaganda»

►Flash mob della Regione al Plebiscito
l'ira del centrodestra: mossa elettorale

►Il Comune lancia la rassegna in "rosa"
Manfredi: più spazio al mondo femminile

LA RICORRENZA

Dario De Martino

Oltre 10mila studenti liceali in piazza Plebiscito. Tutti in maglia nera (il buio della disuguaglianza) e nastri gialli (la luce della consapevolezza), come da "dress code" stabilito dalla coreografia. Tutti cantano "Bella così", il brano di Federica Carta scelto come inno dell'omonima giornata promossa dalla Regione Campania alla vigilia della giornata delle donne. «C'è un arretramento sui diritti delle donne», dice Vincenzo De Luca sul palco. Ma anche questa iniziativa diventa polemica politica. Richiestissimo per i selfie dagli studenti e chiamato sul palco quasi come una rockstar dalle conduttrici, il governatore finisce nel mirino del centrodestra campano che definisce la manifestazione «un'operazione di propaganda». Ma non solo piazza Plebiscito. Mentre arrivano dati positivi sulla crescita delle donna manager in Campania, anche il Comune mette in campo iniziative per l'8 marzo.

LA MANIFESTAZIONE

L'evento principale è quello di piazza Plebiscito, voluto dall'assessorato alla Scuola guidato Lucia Fortini e organizzato da Scabec. «Troppe ragazze che si fanno

**«LE STATISTICHE
PARLANO ANCORA
DI UN DIVARIO
DEL 20 PER CENTO
SUI SALARI RISPETTO
AGLI UOMINI»**

Giuseppe Crimaldi

«Oggi purtroppo sono ancora troppe le donne che soffrono: vittime di stalking, violenze sessuali e di genere che le pongono in una situazione di estrema debolezza. Quando noi interveniamo scatta la fase repressiva, ma è chiaro che il fenomeno è culturale e va combattuto facendo tanta prevenzione». Nunzia Brancati dirige dal 2020 la Divisione anticrimine della Questura di Napoli, sezione area minori e vittime vulnerabili, e ha il polso di un fenomeno che ha finalmente fatto emergere dalle nebbie incubi e spettri che si concretizzano soprattutto nell'ambito familiare. **Qual è la situazione attuale?** «Abbiamo dati definiti e cristallizzati per il 2023: con una percentuale di vittime femminili che arriva al 69%, con una casistica preponderante del 74% di maltrattamenti che maturano tra le mura domestiche e con un dato assai inquietante: le violenze sessuali hanno raggiunto il 72% delle denunce». **La violenza sessuale riguarda anche soggetti minorenni?**

condizionare dai fidanzati. Si parla di questo "malessere", questo amore concepito come possessività. Bisogna scardinarlo», dice Fortini. De Luca, invece, evidenzia un doppio problema riguardo alla questione femminile: «Uno è la tutela della sicurezza e riguarda le istituzioni, il ministero dell'Interno. Ma c'è anche un problema culturale». Ma il governatore parla ai giovani. «Guerra contro le droghe», urla lanciando l'allarme sull'uso di alcolici e droghe tra le donne. Invita le ragazze a fare lo screening oncologico citando Eleonora Giorgi. Ma in primis un messaggio per la pace, con il pensiero a Papa Francesco: «Altro che riarmo - dice - seguiamo il messaggio del Papa». Sul palco di piazza del Plebiscito anche Ste, interprete casertana di origini nigeriane,

Anna Tatangelo e l'attrice Marisa Laurito.

LE POLEMICHE

Ma come detto non mancano le polemiche. Soprattutto per l'accoglienza riservata a De Luca, invitato sul palco come una rock star: «È il punto di riferimento della nostra Regione. Un uomo sinonimo di concretezza. Si è speso molto e dobbiamo ringraziarlo mille volte», dicono le conduttrici dal palco. Tanto basta a far scoppiare la bufera. Il centrodestra va all'attacco. «Doveva essere un'iniziativa per celebrare l'8 marzo, è diventata l'ennesima passerella di regime», dice il consigliere regionale di FdI Raffaele Maria Pisacane annunciando un'interrogazione scritta per sapere quante risorse sono state investite per l'iniziativa.

Per la Lega intervengono anche il deputato (e leader regionale) della Lega Gianpiero Zinzi, il capogruppo Severino Nappi e la consigliera regionale Carmela Rescigno che arriva a chiedere le dimissioni dell'assessore Fortini.

I NUMERI

Per l'8 marzo torna anche il tema del lavoro. «Le statistiche ci dicono che c'è un divario del 20% di retribuzioni fra lavoratori maschi e femmine. È una vergogna», dice De Luca. Ma qualche passo in avanti c'è. Il numero di dirigenti è cresciuto del 132% dal 2008 a oggi. I numeri emergono dal "rapporto donne" elaborato a Manageritalia. Dal 2008 al 2023 le donne dirigenti sono cresciute del 101,5% a livello nazionale. A Napoli questa crescita sale fino al 132,2%. Il divario,



L'INIZIATIVA Il governatore De Luca in piazza con gli studenti NEAPHOTO

L'iniziativa

Canottaggio: al Savoia sfilata-regata delle atlete

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, il Rycc Savoia organizza un evento tutto al femminile oggi a partire dalle 10.30, presso la sede del Circolo, in banchina Santa Lucia. La mattinata prevede la presentazione del libro "La Voce di Iside" di Claudia Conte. A seguire, alcune atlete della sezione canottaggio del Circolo Savoia prenderanno parte a una sfilata-regata nel porticciolo di Santa Lucia con Le Sirene di Ulisse, il team tutto al femminile del direttore tecnico Flaviano Ciriello, che mira a sensibilizzare la cittadinanza sulla prevenzione del tumore al seno.

A fare gli onori di casa il presidente del Circolo Savoia, Fabrizio Cattaneo della Volta e il consocio Mariano Barbi. Tra le presenti, l'assessore comunale allo Sport, Emanuela Ferrante, e il tenente della Guardia di Finanza Camilla Latini.

però, resta ampio. Su un totale di 1.623 manager, 1.356 sono uomini e 267 sono donne. «Le donne scontano ancora differenze salariali e differenze rispetto alle opportunità di lavoro», dice l'assessore comunale alle Pari opportunità Emanuela Ferrante.

LE INIZIATIVE

Ferrante ha partecipato, insieme al sindaco Gaetano Manfredi, alla presentazione della rassegna "Marzo donna 2025, alla scoperta di sé". E il primo cittadino si augura che presto «ci sia una politica più donna, meno maschile e più capace di contemperare gli interessi di tutti». Mostre, dibattiti, spettacoli, laboratori e concerti saranno in programma da oggi e fino a fine mese. Eventi al Maschio Angioino, al Parco Viviani, una ciclopassaggiata da piazza Plebiscito. E ancora, previsti dibattiti a Palazzo San Giacomo, al complesso monumentale dell'Annunziata, nella sacrestia della chiesa di San Severo al Pendino ed incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul lavoro femminile in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INDAGINE
DI MANAGERITALIA:
DAL 2008 A OGGI
QUI LE DIRIGENTI
SONO CRESCIUTE
DEL 132 PER CENTO**



LA RASSEGNA Il sindaco Manfredi con la vice Lieto e le assessore Ferrante e Armato NEAPHOTO

L'intervista **Nunzia Brancati**

«Violenza sessuale: 7 denunce su 10 la deriva coinvolge anche i minori»

«Purtroppo abbiamo anche casi che vedono come protagonisti soggetti infraquattordicenni ed infradiciottenni. Sono i cosiddetti "amori tossici" che fanno emergere un fenomeno culturale ben determinato, quello di una carenza parziale o totale di ciò che si chiama educazione sentimentale. E poi c'è un altro dato che fa riflettere: troppe violenze sessuali si consumano all'interno dei contesti familiari». **Torniamo ai minori: gli atteggiamenti persecutori tra fidanzatini in che forme si esternano?**

«Prevalgono atteggiamenti di sopraffazione non solo fisica ma anche psicologica, con logiche di controllo che vanno dalla pretesa di consegnare la password del telefonino all'imposizione di



L'IMPEGNO Nunzia Brancati dirige la sezione vittime vulnerabili

rendere visibile la posizione del dispositivo cellulare». **Qual è l'identikit della vittima di genere?**

«Tra i soggetti vulnerabili prevalgono contesti e circostanze che li rendono vulnerabili o comunque portatori di una difesa



**MOLTI EPISODI
SI VERIFICANO
NELLE FAMIGLIE
C'È CARENZA
DI EDUCAZIONE
SENTIMENTALE**

«minorata» che spesso li induce a non denunciare».

Tra i casi che affrontate ci sono ovviamente anche quelli che vedono vittime persone fragili per il proprio orientamento sessuale? «Sì, per orientamento sessuale o finanche religioso. Il bullismo che genera gli abusi scaturisce dalla riserva mentale di chi lo pratica, il che vuol dire che si rivolge quasi sempre a chi non è conforme ai modelli del "branco"».

Intanto oggi avete a disposizione strumenti importanti per contrastare questi fenomeni.

«A cominciare dall'ammonimento del questore, che non fa riferimento all'ambito penale ma

amministrativo di polizia: che può contemplare l'allontanamento, l'ipotesi della recidiva, fino all'imposizione del braccialetto elettronico, che però viene deciso dal giudice per le misure di prevenzione».

Quanti ammonimenti sono stati firmati nel 2024 dal questore Maurizio Agricola? «Duecentotrentadue».

Ed esaminando i casi che finiscono in Questura è possibile tracciare una equazione in base alla quale i reati di genere sono più frequenti e gravi nelle aree delle periferie più degradate rispetto ai quartieri "bene"?

«No, non è possibile parlare di parallelismi, perché il quadro dei comportamenti patologici rappresenta un fenomeno trasversale che riguarda tutte le zone della città e della provincia. E dunque i casi si verificano anche dove c'è una più alta scolarizzazione».

Che cosa deve fare chi subisce queste violenze?

«Denunciare senza esitazioni, perché la denuncia è la cosa più importante. Prima emerge il fenomeno e più efficaci diventano gli strumenti del suo controllo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA